

Indici Ismea dei Prezzi  
dei Mezzi Correnti di Produzione

Nota Metodologica

Settembre 2015

**SOMMARIO**

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1 ORGANI DI RILEVAZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>1.2 NATURA DEI PREZZI RILEVATI .....</b>	<b>7</b>
<b>1.3 NATURA DEI PRODOTTI RILEVATI .....</b>	<b>7</b>
<b>1.4 I PRODOTTI AGRICOLI.....</b>	<b>8</b>
<b>1.5 I PUNTI DI OSSERVAZIONE E LA CADENZA DELLA RILEVAZIONE .....</b>	<b>8</b>
<b>2. SISTEMA DI PONDERAZIONE .....</b>	<b>9</b>
<b>2.1 INDICI DEI PREZZI DEI MEZZI CORRENTI DI PRODUZIONE.....</b>	<b>9</b>
<i>PREZZI MENSILI.....</i>	<i>9</i>
<i>PREZZI ANNUALI .....</i>	<i>10</i>
<i>INDICI MENSILI .....</i>	<i>11</i>
<i>INDICI ANNUALI .....</i>	<i>14</i>

## **Introduzione**

Il monitoraggio dei livelli e dell'andamento dei prezzi dei fattori di produzione impiegati in agricoltura e dei prezzi dei prodotti agricoli venduti consente di ottenere un valido indicatore della possibile evoluzione della redditività delle produzioni agricole e rappresenta uno strumento importante per valutare ex-ante e ex-post l'impatto delle politiche economiche ed agricole. Con il progressivo smantellamento del sistema di sostegno dei prezzi dei prodotti agricoli creato dalla PAC, è aumentata anche la domanda di informazione da parte degli agricoltori sull'evoluzione dei prezzi, sia dal lato delle vendite delle proprie produzioni sia dal lato degli acquisti dei mezzi di produzione. Infatti, l'ampliamento delle scelte decisionali degli imprenditori conseguente alla riforma della PAC del 2003 e degli anni successivi, che hanno introdotto il pagamento unico aziendale disaccoppiato dalle produzioni, richiede corrispondentemente la disponibilità di dati costantemente aggiornati, affidabili, fruibili e rapidamente consultabili sui prezzi e sui costi delle diverse produzioni agricole, al fine di orientare le decisioni produttive.

L'ISMEA elabora dal 1984 un Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione. L'elaborazione dell'indice rappresenta uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art. 2 octies della legge 952 del 4 agosto 1971 e art. 2 del DPR 78 del 28 maggio 1987, e oggi del Regolamento n. 200 del 2001, istitutivo del nuovo Ente. Rientra negli obiettivi del protocollo d'intesa tra MiPAF, Ismea e Regioni per lo sviluppo delle statistiche agricole, sottoscritto il 25 settembre 1997 ed è compreso nel Piano Statistico Nazionale dal 1999.

L'indice elaborato dall'Ismea si differenzia dall'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori elaborato dall'Istat, per diversi aspetti:

- la base dati di riferimento, che per l'Indice Ismea è alimentata da una rete di rilevazione propria;
- la struttura degli indici, elaborati dall'Ismea non soltanto per voce e categoria di spesa, ma anche per tipo di coltivazione e allevamento;
- il campo di osservazione, cioè le categorie di spesa considerate;
- la frequenza di elaborazione degli indici, che per l'Ismea resta mensile mentre l'Istat (in coerenza con le nuove indicazioni Eurostat) è passata alla costruzione e diffusione di indici trimestrali.

Il primo indice Ismea fu costruito con base 1980, e il riferimento temporale dell'indice coincise sin dall'inizio con l'anno solare. Successivamente, le innovazioni colturali e tecnologiche imposero i cambi di base del 1985, del 1990 del 1995, del 2000 e del 2010 (base attuale dell'indice).

## 1. La struttura di classificazione dei mezzi di produzione

Per quanto riguarda il campo di osservazione, la rilevazione dell'Ismea si differenzia per diversi aspetti dalle indicazioni dell'Eurostat.

In primo luogo, l'indice dei prezzi degli input dell'Eurostat è un indice "combinato" che prende in considerazione due macro-tipologie di spesa: la spesa per i beni e servizi impiegati per i consumi correnti (sementi, fertilizzanti, ecc.) e quella per i beni e servizi che contribuiscono agli investimenti in agricoltura (macchinari, mezzi di trasporto, ecc.).

La rilevazione dell'Ismea, invece, concentra l'attenzione sui consumi correnti e include tradizionalmente il monitoraggio di altre importanti voci di costo, che sono escluse dal campo di osservazione dell'indice Eurostat: i servizi di contoterzismo, gli animali da allevamento e i salari. Non vengono considerate invece le spese di manutenzione ordinaria di attrezzature e fabbricati

Nel complesso, con le categorie di spesa identificate, la rilevazione Ismea consente di monitorare una percentuale molto rilevante del valore dei consumi intermedi agricoli e un'ulteriore quota importante dei costi variabili (salari) e delle voci di investimento (spese per l'acquisto degli animali da allevamento). Restano escluse dalla rilevazione Ismea le acque irrigue, i trasporti e le spese di stalla che costituiscono poco più del 5% dei consumi intermedi

Infine, l'indagine è estesa al monitoraggio dei prezzi del bestiame da allevamento. Sebbene questo costo sia classificato nella metodologia Eurostat dei conti economici dell'agricoltura nell'ambito degli investimenti fissi lordi, infatti, non si può trascurare che il sistema zootecnico italiano, a differenza degli altri paesi produttori, è caratterizzato da una elevata specializzazione nel sistema di allevamento di tipo intensivo che prevede l'acquisto di animali da parte della imprese che effettuano l'ingrasso.

**Tab. 1 Valore dei consumi intermedi media 2009-2011**

<b>Categoria</b>	<b>Mio EUR</b>	<b>Quote %</b>
Concimi	1.413,78	6,43
Fitosanitari	796,23	3,62
Sementi	1.316,57	5,99
Mangimi	5.521,19	25,12
Spese di stalla	676,64	3,08
Energia motrice	2.834,37	12,90
Acque irrigue	344,07	1,57
Trasporti	212,88	0,97
Varie (Servizi agricoli e Materiale vario)	5.410,09	24,61
Reimpieghi	2.416,36	10,99
Credito e assicurazioni	586,58	2,67
<b>SIFIM</b>	450,79	2,05
<b>CONSUMI INTERMEDI (compreso SIFIM)</b>	<b>21.979,56</b>	<b>100,00</b>

Fonte istat

Per il nuovo progetto di rilevazione dei prezzi dei mezzi correnti di produzione, è stata effettuata un'analisi delle categorie di spesa incluse nell'attuale indice Ismea e della necessità di aggiornamento, sia per effetto dei cambiamenti normativi, sia per tenere conto dell'evoluzione del settore agricolo nell'ultimo decennio, in modo da assicurare la copertura del fenomeno di formazione dei costi degli agricoltori, per ciascuna categoria di spesa individuata.

In particolare, si è resa necessaria, soprattutto per alcune categorie di spesa, una revisione delle classificazioni e della lista degli input sulla base della normativa vigente. Per le quattro categorie delle sementi, dei fitosanitari, dei fertilizzanti e dei mangimi è stata formulata la classificazione per voce di spesa e per specifico input, facendo riferimento anche alle classificazioni adottate dall'Istat.

L'obiettivo è quello di assicurare la coerenza nei dati statistici ufficiali sui mezzi tecnici utilizzati in agricoltura, in modo da rendere integrabili le informazioni provenienti da fonti diverse, come le statistiche sui prezzi dell'Ismea e quelle dell'Istat sui volumi commercializzati dei fertilizzanti, dei fitosanitari, delle sementi e dei mangimi.

La struttura di classificazione dei mezzi tecnici di produzione presenta 6 livelli di gerarchia verticale:

- categoria
- sotto-categoria
- gruppo
- sotto-gruppo
- voce di spesa
- varietà di spesa

Di ciascuna voce e varietà di spesa è anche specificato l'impiego nelle diverse tipologie di coltivazioni o allevamenti. Queste ultime sono classificate a loro volta in modo da assicurare una coerenza con le classificazioni e nomenclature utilizzate dall'Ismea nella rilevazione e elaborazione dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli.

Di seguito è riportata la struttura di classificazione a livello di categorie, sottocategorie

**Tab. 2 Classificazione dei mezzi di produzione per categoria, sottocategoria**

<b>Categoria</b>	<b>Sottocategoria</b>
Fertilizzanti	Concimi
Fitosanitari	Erbicida
Fitosanitari	Fitosanitari biologici
Fitosanitari	Fungicida
Fitosanitari	Insetticida, Acaricida, Nematocida
Mangimi	Foraggi
Mangimi	Mangimi composti
Mangimi	Mangimi semplici
Sementi e piantine	Piantine
Sementi e piantine	Sementi
Prodotti energetici	Carburanti
Prodotti energetici	Energia elettrica
Prodotti energetici	Lubrificanti
Servizi agricoli (lavoro conto terzi)	Servizio conto terzi
Salari	Salariati Avventizi
Salari	Salariati Fissi
Animali da allevamento	Avicoli
Animali da allevamento	Bovini
Animali da allevamento	Suini
Altri beni e servizi	Assicurazioni
Altri beni e servizi	Materiali vari e piccoli apparecchi e attrezzi

### **1.1 Organi di rilevazione**

La rete di rilevazione dei prezzi dei mezzi correnti di produzione Ismea è costituita essenzialmente da una rete di rilevatori qualificati e ben inseriti nei circuiti commerciali che sono in grado di fornire un prezzo indicativo del fattore produttivo, e per alcuni input sono in grado anche di interpretare i fenomeni che si verificano sui mercati, valutando il peso delle diverse variabili che condizionano i comportamenti della domanda e dell'offerta.

I rilevatori vengono scelti privilegiando quelle figure realmente inserite nei meccanismi che interessano la rilevazione.

La rete si compone di diversi punti di rilevazione distribuiti su tutto il territorio nazionale secondo la voce di spesa ed i prodotti considerati.

I Consorzi agrari provinciali unitamente ai rilevatori esterni, rappresentati da tecnici qualificati, raccolgono i prezzi delle principali voci di spesa costituenti il paniere quali: fertilizzanti, fitosanitari, sementi, mangimi, carburanti e altro materiale vario.

Dalla rete di rilevazione dei prezzi all'origine Ismea si attingono i prezzi degli animali da allevamento e di alcuni cereali destinati all'alimentazione animale.

Dalla rete di rilevazione Ismea dei prezzi all'ingrosso si utilizzano i prezzi delle farine destinate ai mangimi.

Da altri enti quali Enel, consorzi di assicurazione, sindacati di categoria ecc, si raccolgono altri costi relativi ad alcune voci inerenti i prodotti energetici, ai premi di assicurazione versati e ai salari.

Il rilevatore Ismea ha il compito di rilevare i prezzi direttamente dal punto di osservazione, costituito a seconda dell'input dal consorzio agrario, dall'ente erogatore di servizio, dal mercato fisico (ove esista) in presenza o meno di merce, ecc.

Il rapporto diretto con i fornitori degli input (ConSORZI agrari) consente di effettuare una costante verifica della significatività degli input e delle loro caratteristiche che sono oggetto della rilevazione e che a causa del rapido progresso tecnico possono divenire obsoleti

## **1.2 Natura dei prezzi rilevati**

I prezzi rilevati sono di tre tipi, a seconda della voce di spesa considerata:

- prezzi al dettaglio
- prezzi all'origine
- prezzi all'ingrosso

A differenza dei prezzi rilevati dall'Istat, i prezzi Ismea non si riferiscono ai prezzi degli Uffici Statistici delle Camere di Commercio, ma vengono rilevati in appositi punti di osservazione.

I prezzi al dettaglio sono i prezzi che vengono praticati dai consorzi agrari. Il rilevatore deve assicurarsi che il prezzo rilevato si riferisca sempre allo stesso prodotto declinato in tutte le sue specifiche merceologiche e/o agrarie predefinite al momento dell'individuazione del paniere da monitorare. I prezzi vengono rilevati IVA esclusa.

I prezzi all'origine e all'ingrosso vengono raccolti dalla rete dei prezzi Ismea, che raccoglie in maniera omogenea i prezzi ponendo anche la massima cura nell'assicurare l'invarianza nel tempo di tutte le clausole contrattuali che influenzano la formazione del prezzo. Su ogni piazza e per ogni varietà vengono rilevati il prezzo minimo e il prezzo massimo settimanale e per alcuni prodotti il prezzo prevalente. La rilevazione è effettuata tramite acquisizione diretta e continuativa da punti di osservazione autonomi appositamente istituiti dall'Ismea nonché attraverso l'acquisizione dei bollettini ufficiali delle direzioni dei mercati e/o delle C.C.I.A.A. presso i più importanti mercati nazionali.

## **1.3 Natura dei prodotti rilevati**

Le varietà di spesa rilevate, i cui prezzi di vendita formano oggetto di rilevazione per il calcolo dei relativi numeri indici, sono caratterizzati da un ciclo annuale di commercializzazione.

Di tutti i mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori, è stato individuato un paniere composto dalle più rilevanti varietà di spesa, sulla base dei flussi rilevati con la tavola input-output del settore agroalimentare elaborata dall'Ismea, riferita al periodo 2009-2011 (cfr. Tab. 1). Attraverso la tavola input-output Ismea calcola l'indice dei prezzi dei mezzi correnti per produzione agricola e per tipo di input.

L'indice è calcolato su un paniere di 398 prodotti che ulteriormente differenziato per tipologie commerciali (tipo confezionamento, cultivar, composizione, etc.) contempla oltre 1000 voci di dettaglio.

### **1.4 I prodotti agricoli**

Le voci di spesa rilevate afferiscono ai prodotti agricoli più importanti per l'agricoltura italiana. La classificazione si distingue in:

- macrocategorie
- categorie
- gruppi
- prodotti

Le macrocategorie individuano le voci "Coltivazioni" e "Prodotti zootecnici".

La macrocategoria coltivazioni comprende:

- Cereali e derivati (suddivisi in 3 gruppi per un totale di 5 prodotti)
- Colture industriali (suddivise in 2 gruppi per un totale di 2 prodotti)
- Frutta fresca, a guscio e agrumi freschi (suddivisa in 6 gruppi per un totale di 16 prodotti)
- Oli
- Ortaggi legumi e patate freschi (suddivisi in 7 gruppi per un totale di 28 prodotti)
- Semi oleosi (suddivisi in 2 prodotti)
- Vini (suddivisi in tre gruppi)

La macrocategoria "prodotti zootecnici" comprende

- Animali vivi (suddivisi in 4 gruppi per un totale di 6 prodotti)
- Latte e derivati (suddivisi in 2 gruppi)
- Uova fresche in guscio

### **1.5 I punti di osservazione e la cadenza della rilevazione**

Le piazze monitorate sono rappresentate dalle province o aree geografiche più importanti in relazione ai diversi prodotti agricoli da monitorare e quindi ai diversi fattori produttivi da rilevare. Non si tratta quindi di un campione di unità casualmente estratte, ma piuttosto di un campione "ragionato", scelto secondo l'importanza territoriale della produzione.

Le rilevazioni vengono effettuate con cadenza mensile per alcuni input come fertilizzanti, fitosanitari, sementi, mangimi, carburanti e materiale vario, con cadenza settimanale sulle piazze campione per le farine e gli animali d'allevamento, con cadenza trimestrale per l'energia elettrica, ed infine con scadenza annuale le assicurazioni, i salari e le lavorazioni conto terzi.



## 2. Sistema di ponderazione

Il sistema di ponderazione per ottenere indici sintetici di ordine superiore è determinato dal peso della sottocategoria di spesa necessaria per ogni prodotto delle coltivazioni e degli allevamenti.

A tale scopo è stata progettata un'indagine specifica finalizzata alla definizione degli input da rilevare per ciascuna categoria di spesa e dell'impiego di ciascun input per tipo di coltura/allevamento, con l'obiettivo di giungere alla definizione di "schede di prodotto agricolo" contenenti le informazioni sulle quantità per ettaro/per capo di input impiegati nelle diverse fasi di produzione e la relativa denominazione commerciale del prodotto utilizzato e eventuale principio attivo.

L'indagine ha preso a riferimento, in ciascuna area di produzione identificata, una realtà aziendale rappresentativa della produzione dell'area, in termini di dimensione e tecnologia. La raccolta delle informazioni è avvenuta sia direttamente in aziende individuate come realtà rappresentative sia attraverso la consultazione di esperti presenti sul territorio.

Le informazioni raccolte con l'indagine sono state necessarie per giungere alla definizione dei prodotti da inserire nel questionario e per il calcolo dei pesi per sottocategoria e prodotto agricolo ai fini dell'elaborazione del nuovo indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione.

L'anno base utilizzato per il calcolo degli indici dei prezzi dei mezzi correnti di produzione è il 2010.

Ismea elabora i seguenti indici mensili e annuali:

- indice per sottocategoria di spesa (relativo a ciascun prodotto)
- indice per categoria di spesa (relativo a ciascun prodotto)
- indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per prodotto
- indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per le coltivazioni
- indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per gli allevamenti
- indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione (indice generale).

### 2.1 Indici dei prezzi dei mezzi correnti di produzione

#### Prezzi Mensili

Il punto di partenza nel calcolo dell'indice dei mezzi correnti di produzione è il prezzo medio nazionale mensile di varietà di spesa (ad esempio ACIDO FOSFORICO - Lt 25) ottenuto come media semplice dei prezzi medi per piazza.

(1) Prezzo mensile nazionale di varietà di spesa

$$\overline{PV}(v,m,t) = \frac{\sum_{\lambda=1}^n P(v,m,t)}{n}$$

Dove:

$P(v,m)$  = il prezzo mensile di varietà di spesa

$m$  = mese

$t$  = anno

$\lambda$  = piazza

$n$  = numero di piazze nelle quali è rilevata la varietà di spesa  $v$

Il prezzo annuale di varietà di spesa non è altro che la media aritmetica dei prezzi mensili di varietà di spesa

### **Prezzi annuali**

*(2) Prezzo annuale nazionale di varietà di spesa*

$$\overline{PV}(v,t) = \frac{\sum_{m=1}^{12} P(v,m,t)}{12}$$

Dove:

$P(v,t)$  = il prezzo mensile di varietà di spesa dell'anno  $t$

$m$  = mese

$T$  = Anno

Il prezzo base di varietà di spesa è il prezzo medio annuale calcolato nell'anno base (2010)

*(3) Prezzo base di varietà di spesa*

$$\overline{PV}(v,0) = \frac{\sum_{m=1}^{12} P(v,m,0)}{12}$$

Dove:

$P(v,m,0)$  = il prezzo mensile di varietà di spesa dell'anno base

$m$  = mese

$0$  = anno base

**Indici Mensili**

*(4) Indice mensile di varietà di spesa*

$$IV(m, v, t) = \frac{\overline{PV}(m, v, t)}{\overline{PV}(v, 0)}$$

Dove:

$\overline{PV}(m, v, t)$  = il prezzo mensile di varietà di spesa

$\overline{PV}(v, 0)$  = prezzo dell'anno base

L'indice mensile di varietà di spesa è calcolato come rapporto tra il prezzo mensile nazionale di varietà di spesa e il prezzo dell'anno base

*(5) Indice mensile di sottocategoria di spesa per prodotto agricolo*

$$ISC(m, s, p) = \frac{\sum_{v=1}^{n_v} IV(m, v)}{v_n}$$

Dove

IV (m,v) = indice di varietà di spesa mensile

P = prodotto

V= varietà di spesa

$n_v$  = numero di varietà di spesa utilizzate nella produzione del prodotto agricolo p

Nel calcolo di tale indice vengono utilizzate solo le varietà di spesa utilizzate nella produzione del prodotto considerato L'indice mensile della sottocategoria di spesa (ad es. concimi) è la media semplice degli indici di varietà di spesa relativi al prodotto in questione.

*(6) Indice mensile di categoria di spesa per prodotto agricolo*

$$IC(m, c, p) = \frac{\sum_{s=1}^{n_s} ISC(m, s, p) * w(s, p)}{\sum_{s=1}^{n_s} w(s, p)}$$

Dove

ISC (m,s,p) = Indice di sottocategoria relativa al prodotto agricolo p

w (s,p) = il peso della sottocategoria per il prodotto agricolo p

n<sub>s</sub> = numero delle sottocategorie utilizzate nella produzione del prodotto agricolo p

p = prodotto agricolo

L'indice mensile di categoria di spesa per prodotto agricolo è la media ponderata degli indici delle sottocategorie di spesa utilizzate per il prodotto considerato.

*(7) Indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per prodotto agricolo*

$$IPMC(m, p) = \frac{\sum_{c=1}^{n_c} IC(m, c, p) * w(c, p)}{\sum_{s=1}^{n_s} w(c, p)}$$

Dove

IC (m,c,p) = Indice di categoria relativa al prodotto agricolo p

w (c,p) = il peso della categoria per il prodotto agricolo p

n<sub>c</sub> = numero delle categorie considerate nella produzione del prodotto agricolo p

p = prodotto agricolo

L'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per prodotto agricolo è la media ponderata degli indici di categoria di spesa relativi al prodotto agricolo considerato

Aggregando gli indici nazionali dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per prodotto agricolo, si ottengono gli indici sintetici di ordine superiore (per macrocategoria agricola, per categoria agricola, per gruppo agricolo) fino all'Indice generale.

I più importanti indici di ordine superiore calcolati da Ismea sono l'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti per le coltivazioni, per i prodotti zootecnici allevamenti e l'indice totale.

*(8) Indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per le coltivazioni*

$$IPMCCo(m, p) = \frac{\sum_{p=1}^{n_{pco}} IPMC(m, p) * w(p)}{\sum_{p=1}^{n_{pco}} w(p)}$$

Dove

IPMC (m,p) = indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti relativo al prodotto agricolo

p = prodotto agricolo

n<sub>pco</sub> = numero di prodotti agricoli che fanno parte delle coltivazioni

w(p) peso del prodotto agricolo p

L'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per le coltivazioni è la media ponderata degli indici mensili per prodotto relativi ai prodotti che fanno parte della macrocategoria agricola coltivazioni

(9) *Indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per i prodotti zootecnici*

$$IPMCP_z(m, p) = \frac{\sum_{p=1}^{n_{ppz}} IPMC(m, p) * w(p)}{\sum_{p=1}^{n_{ppz}} w(p)}$$

Dove

IPMC (m,p) = indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti relativo al prodotto agricolo

p = prodotto agricolo

n<sub>ppz</sub> = numero di prodotti agricoli che fanno parte dei prodotti zootecnici

w(p) peso del prodotto agricolo p

L'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per i prodotti zootecnici è la media ponderata degli indici mensili per prodotto relativi ai prodotti che fanno parte della macrocategoria prodotti zootecnici

(10) *Indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per il totale prodotti agricoli*

$$IPMCTot(m, p) = \frac{\sum_{p=1}^{n_{ptot}} IPMC(m, p) * w(p)}{\sum_{p=1}^{n_{ptot}} w(p)}$$

Dove

IPMC (m,p) = indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti relativo al prodotto agricolo

p = prodotto agricolo

n<sub>ptot</sub> = numero totale di prodotti agricoli

w(p) peso del prodotto agricolo p

L'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per il totale prodotti agricoli è la media ponderata degli indici mensili per prodotto relativi a tutti prodotti agricoli

**Indici annuali**

Gli indici annuali sono una media aritmetica semplice degli indici mensili

(11) *Indice annuale di varietà di spesa*

$$IV(v,t) = \frac{\sum_{m=1}^{12} IV(m,v,t)}{12}$$

Dove IV (m,v,t) è l'indice mensile di varietà di spesa

(12) *Indice annuale di sottocategoria di spesa per prodotto agricolo*

$$ISC(s,p,t) = \frac{\sum_{m=1}^{12} ISC(m,p,t)}{12}$$

Dove ISC (m,p,t) è l'indice mensile di sottocategoria di spesa per il prodotto agricolo p

(13) *Indice annuale di categoria di spesa per prodotto agricolo*

$$IC(c,p,t) = \frac{\sum_{m=1}^{12} IC(m,c,p)}{12}$$

Dove IS (m,c,p) è l'indice mensile di categoria di spesa del prodotto agricolo p

(14) *Indice annuale dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per prodotto agricolo*

$$IPMC(p,t) = \frac{\sum_{m=1}^{12} IPMC(m,p)}{12}$$

Dove IPMC(m,p) è l'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per il prodotto agricolo p

*(15) Indice annuale dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per le coltivazioni*

$$IPMCCo(p,t) = \frac{\sum_{m=1}^{12} IPMCCo(m,p)}{12}$$

Dove  $IPMCCo(m,p)$  è l'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per le coltivazioni

*(16) Indice annuale dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per i prodotti zootecnici*

$$IPMCPz(p,t) = \frac{\sum_{m=1}^{12} IPMCPz(m,p)}{12}$$

Dove  $IPMCPz(m,p)$  è l'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per i prodotti zootecnici

*(17) Indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per il totale prodotti agricoli*

$$IPMCTot(p,t) = \frac{\sum_{m=1}^{12} IPMCTot(m,p)}{12}$$

Dove  $IPMCTot(m,p)$  è l'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per il totale prodotti agricolo